



Delibera n. **23**

# COMUNE DI CESSALTO

## PROVINCIA DI TREVISO

COPIA

### Verbale di deliberazione della Giunta Comunale

**Oggetto: APPROVAZIONE PIANO AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2013/2015.**

L'anno **duemilatredici** il giorno **diciotto** del mese di **febbraio** alle ore **18:30**, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello risultano:

<b>GOTTARDI FRANCA</b>	<b>SINDACO</b>	<b>P</b>
<b>CODELLO DAVIDE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>SEGATO FLAVIO</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>
<b>CROSATO EMANUELE</b>	<b>ASSESSORE</b>	<b>P</b>

ne risultano presenti n. 4 e assenti n. 0.

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale D.ssa D'ESTE GIULIA.

Assume la presidenza la Prof.ssa GOTTARDI FRANCA in qualità di SINDACO e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Immediatamente eseguibile	S	Soggetta a ratifica	N
---------------------------	---	---------------------	---

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Visto l'art. 7, comma 5, del D.Lgs. 23.05.2000, n. 196, nonché l'art. 48 del D.Lgs.11.04.2006, n.198, in materia di predisposizione di piani contenenti azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro nell'ambiente di lavoro, tra uomini e donne;

Dato atto che tali piani hanno durata triennale e possono essere finanziati dalle pubbliche amministrazioni nell'ambito delle proprie disponibilità di bilancio (art. 57, comma 1, lett. c) del D.Lgs. n. 165/2001);

Visto l'allegato Piano Triennale Azioni Positive 2013- 2015, il quale è stato visto e discusso con le rappresentanze sindacali all'incontro dello scorso 13 febbraio;

Considerato che dal citato piano triennale delle azioni positive del Comune di Cessalto si constata che l'organico dell'Ente non presenta situazioni di squilibrio di genere a svantaggio delle donne;

Il piano delle azioni positive, pertanto, più che a riequilibrare la presenza femminile nelle posizioni apicali, sarà quindi orientato a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari, così come segue:

- 1) Costituire e rendere operativo il Comitato per le pari opportunità previsto dal CCNL;
- 2) Nel rispetto degli artt. 7, comma 4 e 57, comma 1, lett. C) del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 23 del CCNL 1.4.99, nonché dei limiti di spesa, garantire:
  - a) la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere;
  - b) adottare modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità e non costituiscano ostacolo alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
  - c) riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione;
  - d) motivare adeguatamente l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile, collocato a pari merito, nelle graduatorie delle assunzioni/progressioni;
  - e) garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale;
- 3) consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili, etc., fatta salva la necessità di valutazione preventiva di tali personalizzazioni di orario, da parte del Comitato Pari Opportunità, in ossequio ad un generale principio di compatibilità con le esigenze di funzionalità dei servizi;
- 4) istituire, eventualmente, la banca delle ore quale strumento di ulteriore flessibilità per la conciliazione della vita familiare con l'attività professionale;
- 5) attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità;
- 6) attribuire al Comitato Pari Opportunità previsto dal CCNL, la cura del monitoraggio del piano, relazionando annualmente alla Giunta Comunale e alle RSU.

Visti:

- il vigente statuto comunale;
- il vigente regolamento degli uffici e dei servizi
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Dato atto che ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n. 267/2000 sono stati richiesti e formalmente acquisiti agli atti i pareri favorevoli in ordine alle regolarità tecnica e contabile del presente atto;  
Con voti unanimi palesi, resi nei modi e forme di legge;

## **DELIBERA**

1) Di promuovere il presente Piano delle azioni positive volte a presidiare l'uguaglianza delle opportunità offerte alle donne e agli uomini nell'ambiente di lavoro, e a promuovere politiche di conciliazione delle responsabilità professionali e familiari, così come segue:

- 1) Costituire e rendere operativo il Comitato per le pari opportunità previsto dal CCNL;
- 2) Nel rispetto degli artt. 7, comma 4 e 57, comma 1, lett. C) del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 23 del CCNL 1.4.99, nonché dei limiti di spesa, garantire:
  - a) la formazione e l'aggiornamento di tutto il personale, senza discriminazione di genere;
  - b) adottare modalità organizzative delle azioni formative che favoriscano la partecipazione di lavoratori e lavoratrici in condizioni di pari opportunità e non costituiscano ostacolo alla conciliazione fra vita professionale e vita familiare;
  - c) riservare alle donne, salva motivata impossibilità, almeno 1/3 dei posti di componenti delle commissioni di concorso o selezione;
  - d) motivare adeguatamente l'eventuale scelta del candidato di sesso maschile, collocato a pari merito, nelle graduatorie delle assunzioni/progressioni;
  - e) garantire pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso al lavoro dichiarando espressamente tale principio nei bandi di selezione di personale;
- 3) consentire temporanee personalizzazioni dell'orario di lavoro di tutto il personale, in presenza di oggettive esigenze di conciliazione tra la vita familiare e la vita professionale, determinate da esigenze di assistenza di minori, anziani, malati gravi, diversamente abili, etc., fatta salva la necessità di valutazione preventiva di tali personalizzazioni di orario, da parte del Comitato Pari Opportunità, in ossequio ad un generale principio di compatibilità con le esigenze di funzionalità dei servizi;
- 4) istituire, eventualmente, la banca delle ore quale strumento di ulteriore flessibilità per la conciliazione della vita familiare con l'attività professionale;
- 5) attivare specifici percorsi di reinserimento nell'ambiente di lavoro del personale al rientro dal congedo per maternità/paternità;
- 6) attribuire al Comitato Pari Opportunità previsto dal CCNL, la cura del monitoraggio del piano, relazionando annualmente alla Giunta Comunale e alle RSU.

2) Di attivare le azioni amministrative necessarie al conseguimento del presente obiettivo.

Di dare atto inoltre che, con separata ed unanime votazione favorevole, il presente provvedimento, stante l'urgenza, è stato dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del T.U. del 18 agosto 2000 n. 267.

La deliberazione sujestesa fa parte del verbale della seduta, come da frontespizio che è stato dato per letto ed approvato e viene sottoscritta prima della pubblicazione all'Albo Pretorio, come di seguito indicato.

Il Segretario Comunale  
f.to D.ssa D'ESTE GIULIA

Il Presidente  
f.to Prof.ssa GOTTARDI FRANCA

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- Viene affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal 27-02-2013 come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 267/2000;
- Viene comunicata, in data 27-02-2013 ai Capigruppo Consiliari così come prescritto dall'art. 125 D.Lgs. 267/2000;
- Viene trasmessa in data \_\_\_\_\_ all' Ufficio Territoriale del Governo (art. 135, comma 2, D.Lgs. 267/2000).

Cessalto, li 27-02-2013

Il Segretario Comunale  
f.to D.ssa D'ESTE GIULIA

---

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA**

Si esprime parere favorevole

Il Responsabile del Servizio  
f.to D.ssa D'ESTE GIULIA

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000), senza reclami;
- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000);

Cessalto, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
D.ssa D'ESTE GIULIA